



Procedure per la rimodulazione delle misure contenitive del rischio contagio per la riapertura della SCUOLA

Ed. 01 Rev.00

Data:

Per la redazione del presente documento hanno partecipato:

Dirigente Scolastico: Prof.ssa MARIA BERARDINO

R.S.P.P.: Dott.ssa VITTORIA D'ORIA

R.L.S.: Prof.ssa Maria Rosaria Scauro

Medico Competente: Dott. FRANCESCO AQUINO

- *Il presente documento è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi.*
- *Il presente documento viene redatto con riferimento ad un agente di rischio che è oggetto di uno stato di emergenza epidemiologica di livello mondiale.*
- *La presente edizione (01) è da considerarsi una versione intermedia o temporanea in un percorso di successivi aggiornamenti, da emanare in coerenza con le prossime conoscenze, nonché con le modifiche che dovessero registrarsi ed eventuali procedure specifiche emanate da Enti preposti (Presidenza del Consiglio, Regione Campania, ISS, CTS, INAIL ecc.).*

Il Presente documento sarà diffuso, sia attraverso la pubblicazione sul sito web che tramite stampe ed info grafiche affisse all'ingresso e nelle bacheche della scuola con stampe specifiche nei punti ritenuti strategici.

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	CLASSIFICAZIONE DEL RICHIO BIOLOGICO NELLA SCUOLA	3
3.	STRATEGIE DI PREVENZIONE	4
	A. MISURE ORGANIZZATIVE.....	5
	B. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
	C. ULTERIORI MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL’ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI	17
4.	COMITATO DI APPLICAZIONE	17
5.	IDENTIFICARE DEI REFERENTI SCOLASTICI PER COVID-19 ADEGUATAMENTE FORMATI SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE	17
6.	I TEST DIAGNOSTICI A DISPOSIZIONE	17
7.	ALLEGATI.....	18

1. PREMESSA

La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità. La questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica non è se le scuole debbano riaprire o meno, ma piuttosto come procedere con una riapertura scolastica più sicura attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita come per tutti i settori di attività, dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Nella “ordinarietà”, qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzi e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi “normati” dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l’obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l’effettuazione delle visite mediche di cui all’art. 41 del citato decreto, finalizzate all’espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Tale previsione non ha subito modifiche nell’attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2. Elemento di novità è invece costituito dall’art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la “sorveglianza sanitaria eccezionale”, assicurata dal datore di lavoro, per i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”. Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall’inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall’età) che, in caso di comorbilità con l’infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l’esito della patologia. Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio. In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. “lavoratori fragili” - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato: a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08; b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici; c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell’Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

2. CLASSIFICAZIONE DEL RICHIO BIOLOGICO NELLA SCUOLA

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell’azienda (in questo caso Scuola)

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA - ALTAVILLA IRPINA - SOLOFRA**

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114,1	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	242,8	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	CONSTRUZIONI	1339,4	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3286,5	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1142,7	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1480,2	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	618,1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	636,6	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1516,4	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1242,6	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1589,4	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1922,3	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318,2	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	711,6	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	739,9	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

Il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail, ha definito la classificazione dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione vigente ATECO. Dall'analisi del livello di rischio connesso al settore scolastico, si evidenzia un livello attribuito di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto. L'attuale normativa sull'organizzazione scolastica non prevede norme specifiche sul distanziamento e la specificità del settore necessiterà di approfondimenti dedicati sulla sua applicazione alla riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2020/2021 e che troverà diffusa trattazione in un documento dedicato. Tuttavia, l'esigenza imminente di espletamento dell'esame di stato, limitatamente agli Istituti secondari di secondo grado, necessita la predisposizione di indicazioni per un corretto e sereno svolgimento, in sicurezza, delle procedure. Le misure organizzative relative alla gestione degli spazi, finalizzati ad un adeguato distanziamento, e alle procedure di igiene individuale delle mani e degli ambienti, costituiscono il focus delle presenti indicazioni.

3. STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori e per gli utenti. La gestione della prima fase emergenziale ha permesso di acquisire esperienze prevenzionali che possono essere utilmente sviluppate nella seconda fase. Il sistema di prevenzione nazionale realizzatosi nel tempo per qualsiasi tipo di attività, con il consolidamento dell'assetto normativo operato dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica. Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione, medico competente, RSPP, RLS, nel coadiuvare il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) in

un puntuale monitoraggio dell’attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all’esterno del setting lavorativo. C’è la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell’epidemia. Tali misure possono essere così classificate:

- A. Misure organizzative
- B. Misure di prevenzione e protezione
- C. Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici

A. MISURE ORGANIZZATIVE

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell’ottica dell’eliminazione del rischio. La progressiva riattivazione del ciclo produttivo non può prescindere da una analisi dell’organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell’orario di lavoro e dell’articolazione in turni, e dei processi produttivi.

1. Gestione degli spazi di lavoro - Organizzazione e orario di lavoro

Il personale, prima di entrare nella sede di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il personale, e chiunque intenda fare ingresso, non può accedere se negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS.

2. Modalità di accesso di fornitori esterni e visitatori

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale, l’accesso di fornitori esterni deve essere regolato attraverso l’individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite. Laddove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso agli uffici per nessun motivo se non dopo essere stati autorizzati dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre individuare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera. Anche l’accesso ai visitatori viene limitato: qualora fosse necessario l’ingresso di impresa di pulizie, manutenzione, etc., gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell’Istituzione scolastica.

3. Organizzazione del lavoro – smart working – lavoro domestico

L’organizzazione delle attività a scuola e a distanza (smart working) del personale ATA viene regolamentata da quanto indicato nella nota del Ministero dell’Istruzione prot. 323 del 10/3/2020, con oggetto “Personale ATA. Istruzioni operative

Il personale amministrativo e tecnico che usufruisce dello smart working, chiamato ad un utilizzo quotidiano di videoterminali e altre attrezzature informatiche, riceve dovrà scrupolosamente rispettare le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 e dell’art. 22 del D.Lgs. 81/2017. Anche il personale insegnante che utilizza videoterminali e altre attrezzature informatiche, pur non essendo classificabile come “videoterminalista” ai sensi dell’art. 173 del D.Lgs. 81/2008, dovrà attenersi a tali prescrizioni.

4. Comportamento del lavoratore prima di recarsi a scuola

Il lavoratore ha l’obbligo di rimanere al suo domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri

sintomi influenzali e di chiamare il suo medico di famiglia e/o il Distretto sanitario territorialmente competente. La misurazione della temperatura corporea può essere effettuata anche a scuola da personale identificato dal Dirigente Scolastico prima di accedere nei locali di lavoro della scuola usando il termometro messo a disposizione della scuola. I termometri della scuola, se non da utilizzo a distanza, utilizzati vanno opportunamente disinfettati dopo l'uso a cura della persona che se ne è servita con i prodotti forniti dai collaboratori scolastici. Il lavoratore (insegnanti e ATA) hanno l'obbligo di segnalare improvvisi sintomi influenzali. Se durante l'attività il lavoratore avverte la presenza di un qualsiasi sintomo influenzale ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, avendo cura di rimanere ad una distanza di almeno 2 metri da altre persone e recondosi immediatamente dal proprio MMG.

5. Istruzioni operative per l'addetto al controllo della temperatura corporea

- ogni istituto scolastico dà attuazione delle indicazioni fornite per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti;
- il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

6. Modalità di entrata e uscita dei lavoratori

Le **scuole** informano, attraverso un'opportuna segnaletica e una campagna di sensibilizzazione ed informazione quali sono le regole da rispettare per evitare assembramenti. Nel Protocollo di Sicurezza si legge quanto segue: 'Nel caso di file per l'**entrata** e l'**uscita** dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale (**ingressi ed uscite differenziate ad orari scaglionati**). L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da **COVID-19** deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.'

7. Modalità di accesso dei visitatori (studenti, genitori, ecc.)

Per quanto concerne l'accesso ai visitatori, andrà ridotto e, in ogni caso, dovranno essere osservate tutte le regole dal **Protocollo di Sicurezza** dove vengono elencati una serie di criteri a cui ci si dovrà ispirare:

- Obbligo di utilizzo della mascherina ed effettuare comunicazioni a distanza;
- Limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici e dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza (tali registri saranno conservati per almeno 14 giorni);
- Differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura (nella maggior parte dei casi si prevedono orari e ingressi separati rispetto a quelli utilizzati per gli studenti);
- Predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale e verticale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- Pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;

- Accesso alla struttura, per gravi e giustificati motivi, attraverso l’accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l’obbligo dell’uso della mascherina durante tutta la permanenza all’interno della struttura.

8. Modalità di accesso del personale esterno

- L’ingresso di personale esterno dovrà essere preventivamente autorizzato tramite appuntamento in cui dovranno essere specificati il giorno e l’orario di ingresso, il numero ed il nominativo delle persone che saranno presenti (il numero minimo indispensabile, preferibilmente una sola);
- I fornitori, i manutentori, una volta giunti nei pressi della scuola, dovranno comunicare telefonicamente o tramite citofono il loro arrivo ed attendere il permesso di entrare
- A meno di necessità inevitabili, sarà ammesso l’ingresso di una sola persona alla volta negli spazi della scuola. In caso di più persone, l’attesa dovrà essere fatta all’esterno dei locali, preferibilmente sui mezzi di provenienza.
- Nelle fasi di carico e scarico il trasportatore ed il personale interno dovranno rispettare la distanza minima di almeno 1 metro.
- All’ingresso dei punti di accoglienza di personale esterno è disposta cartellonistica informativa sulle precauzioni ed i comportamenti a cui attenersi (vedere DVR e protocollo Covid19).
- È istituito un registro apposito degli ingressi esterni in cui il personale esterno dovrà dichiarare, sottoscrivendo, di essere in buono stato di salute in riferimento al contagio Covid-19, di conoscere e rispettare i pubblici provvedimenti fino a quel momento emessi per fronteggiare l’emergenza sanitaria

Glossario	
ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DDI	Didattica Digitale Integrata
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

- ♣ **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**
 - L’operatore scolastico (COLLABORATORE O DOCENTE) che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
 - Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - Ospitare l’alunno in una stanza dedicata o in un’area di isolamento “AREA COVID”.
 - Procedere, se ritenuto opportuno, all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Lo studente deve mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro da altre persone e deve indossare la mascherina chirurgica fino a quando non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - Chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si

recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.

- Fare rispettare al ragazzo, l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, in sacchetto chiuso.
 - I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
 - Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l’approfondimento dell’indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.
 - Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l’effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l’uno dall’altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l’isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l’elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell’ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
 - Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
 - **In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.**
 - Pulire e disinfettare tutte le superfici della stanza o area di isolamento COVID dopo che l’alunno sintomatico è tornato a casa e sanificare tutte le aree che sono entrate a contatto con la persona (scale, corridoi, ecc).
- ♣ **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**
- L'alunno deve restare a casa.
 - I genitori devono informare il PLS/MMG.
 - I genitori dello studente devono comunicare l’assenza scolastica per motivi di salute.
 - Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l’approfondimento dell’indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo
- ♣ **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
 - Invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria.
 - Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
 - Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente
 - In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
 - Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
- ♣ **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio**
- L'operatore deve restare a casa.
 - Informare il MMG.
 - Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
 - Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente
 - In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
 - Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
- ♣ **Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe**
- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
 - Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.
 - Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena.
 - Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

♣ **Alunno o operatore scolastico convivente di un caso**

- Qualora un alunno o un operatore scolastico (docente o collaboratore) fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso

♣ **Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi**

- Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola
- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

♣ **Collaborare con il DdP**

- In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).
- Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.
- Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:
 - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

♣ **Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola**

- La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.
- Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.
- La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.
- Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.
- Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

♣ **Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso**

- Qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

10. Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile. In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

11. Spazi comuni – sala riunioni

L'accesso agli spazi comuni (ad es. sala insegnanti o aula magna) va contingentato: si deve sostare all'interno degli stessi per il minor tempo possibile e si deve mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela). Provvedere all'aerazione frequente e prolungata dell'ambiente.

12. Distributori di caffè e simili – spazi ristoro (non presenti in questo Liceo)

La scuola provvede alla sanificazione e pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack. Per i distributori automatici è opportuno stendere a terra una linea segnalatrice posta a circa 2 metri dal distributore con la scritta “oltrepassare uno alla volta” e aggiungere un cartello esplicativo sul distributore.

B. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

• **Informazione**

Il Dirigente scolastico coadiuvato dal SPP informa tutti i lavoratori e chiunque entri negli ambienti scolastici circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi dépliant e grafiche informative. In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella Scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Dirigente Scolastico nel fare accesso alla Scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente o suo Preposto della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Si fornirà inoltre informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

- **Formazione**

Sono previste attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria; è comunque possibile, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità.

- **Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti**

1. **Materiali di pulizia**

- Saranno utilizzati stracci, spugne, panni unicamente ad esso dedicati.

L'uso di stracci-panni-spugne di diverso colore può aiutare nell'identificazione della tipologia di locale servito e relativa classe di rischio collegata all'uso di un diverso procedimento di pulizia, sanificazione o disinfezione.

- I prodotti per la pulizia e le attrezzature sono custoditi in locale/spazio dedicato.

2. **Procedure di sanificazione**

Le superfici a maggior contatto, come i piani di lavoro, sedie, le maniglie delle porte e delle finestre, gli interruttori della luce, le tastiere dei computer, i mouse, i tablet, i telefoni cellulari, saranno oggetto di sanificazione con disinfettanti a base alcolica, con percentuale di alcol (etanolo/etilico) al 75% o prodotti a base di cloro (esempio: ipoclorito di sodio, comunemente noto come candeggina o varichina). La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare i virus senza provocare irritazioni all'apparato respiratorio è lo 0,1%. È consigliabile usare panni monouso. Anche per la disinfezione dei pavimenti usare prodotti a base di cloro attivo allo 0,1%. Prima della detersione di passarli con un panno inumidito con acqua e detergente sgrassante per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

3. **Come diluire i prodotti a base di cloro**

- La comune candeggina, o varichina, in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.
- È necessario quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura.
- Esempio di diluizione percentuale di 0,1%: se il prodotto contiene cloro al 5%, diluire:
 - 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 ml di acqua oppure
 - 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 ml di acqua
- Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.
- Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.
- Esempio di diluizione percentuale di 0,5% se il prodotto contiene cloro al 5%, diluire:
 - 500 ml di prodotto (al 5%) in 4500 ml di acqua oppure
 - 100 ml di prodotto /al 5%) in 900 ml di acqua

4. **Per i servizi igienici usare panni monouso.**

In tutti i casi

- eseguire le pulizie indossando guanti, mascherina e occhiali protettivi o visiera;
- evitare schizzi o spruzzi durante la pulizia e arieggiare le stanze e gli ambienti sia

durante che dopo l'uso dei prodotti, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti che presentano sull'etichetta simbolo di pericolo.

- Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

5. Registro delle sanificazioni

Tenere un registro delle operazioni di sanificazione.

6. Indicazioni per l'uso dei disinfettanti

- Utilizzare disinfettanti efficaci anche contro il coronavirus secondo indicazioni del produttore (ad esempio a base di alcool o cloro)
- Non vanno utilizzati quando l'obiettivo da raggiungere è la sterilizzazione;
- Le superfici da disinfettare, se sporche, vanno accuratamente pulite e asciugate, prima di essere disinfettate;
- Dopo la disinfezione non risciacquare le superfici trattate per consentire al prodotto di svolgere un'azione residua;
- Rispettare le modalità d'uso riportate dal produttore;
- Per travasare i prodotti utilizzare solo recipienti perfettamente puliti e asciutti contrassegnati all'esterno con etichette (diluizione e scadenza);

7. Lavaggio delle mani – tastiere, chiavi e simili

Il lavoratore deve lavarsi le mani più volte al giorno, qualora non fosse possibile, occorrerà effettuare la sanificazione utilizzando le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) **che vengono messe a disposizione dalla scuola.** È obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani prima di consumare pasti o spuntini. Bisogna lavarsi le mani anche dopo aver consumato una bevanda al distributore automatico o in autonomia.

Va posta la massima attenzione all'uso di attrezzature e di tastiere e simili di uso promiscuo (telefoni, tastiere di pc, campanelli, pulsanti, tastiere di distributori automatici, rubinetterie, accessori dei bagni, chiavi, ecc.). È obbligatorio che le persone adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Saranno messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. I detergenti per le mani sono accessibili a tutti. Al fine di tutelare la propria salute e quella degli altri si deve:

- avere particolare riguardo per l'igiene delle mani, delle unghie e degli eventuali indumenti da lavoro;
- far uso di dispositivi di protezione individuale;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

8. Igiene delle mani

- Il lavaggio antisettico (con acqua e antisettico) o la frizione con la soluzione a base alcolica. Il lavaggio delle mani va effettuato sempre indipendentemente dall'impiego di guanti.
- Il lavaggio sociale con acqua e sapone si effettua ad esempio quando le mani sono visibilmente sporche oppure dopo l'uso della toilette.
- Le unghie devono essere corte, pulite e preferibilmente non smaltate per garantire una corretta pulizia delle mani e una facile vestibilità dei guanti;
- Durante il lavoro si consiglia di evitare di indossare anelli, bracciali e orologi.

- Porre particolare attenzione alla protezione di eventuali abrasioni o ferite sulle mani, occorre subito coprirle con cerotti o garze.

9. Pulizia e sanificazione

L'Istituto assicura la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi e delle postazioni di lavoro. Il lavoratore collabora nel mantenere puliti e sanificati gli ambienti ed evita di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi. Va garantita periodicamente durante l'orario lavorativo e la pulizia a fine giornata o orario di presenza.

10. Impianto di ventilazione / Unità di trattamento aria

- Gli impianti di ventilazione-trattamento aria saranno interdetti.

11. Gestione rifiuti

- A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati/speciali.
- Inoltre dovranno essere utilizzati sacchetti da smaltire.
- Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli.
- Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato direttamente dal personale collaboratore.

12. Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie

Mascherine – guanti – indumenti di lavoro e abbigliamento

Se nello svolgere il lavoro non è possibile garantire una distanza interpersonale pari ad almeno 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela), c'è l'obbligo di indossare mascherina e, eventualmente a seconda della mansione, guanti (DPI), che devono essere messi a disposizione della scuola. Stante l'attuale situazione, **si ritiene pressoché indispensabile l'uso di mascherina per chiunque acceda o permanga a scuola.**

Gli indumenti di lavoro e i DPI possono essere del tipo monouso oppure personali, senza uso promiscuo. L'uso di attaccapanni o simili deve tener conto della possibilità di mantenere una distanza di almeno 1 metro tra un capo e l'altro. È preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.

Guanti medicali monouso in lattice	
Caratteristiche generali	
	Monouso, senza polvere, ambidestro, resistenti ad agenti chimici e biologici, impermeabilità a penetrazione virale e a sangue sintetico, non sterili.
Requisiti	
Marcatura CE - Conformità a EN 16523, EN 420 e EN 388 - AQL < 1	
Istruzioni per l'uso	
Proteggono le mani da possibili infezioni e contaminazione da materiale biologico e da agenti chimici (es. disinfettanti). L'uso di questi guanti va escluso nel caso in cui sia necessario garantire la sterilità. Raccomandazioni: - Le prestazioni sono garantite da un giusto uso della taglia e da una corretta calzatura.	

<ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che le mani siano sempre perfettamente asciutte. - L'uso di questi guanti va escluso nel caso in cui sia necessario garantire la sterilità. - Vietato lavarli e/o riutilizzarli. - Smaltimento nel contenitore dei rifiuti pericolosi. 	
Mascherina chirurgica in TNT, monouso, non sterile	
Caratteristiche generali	
	<p>Mascherine chirurgiche con elastici a 3 strati in TNT "tessuto non tessuto" Prodotto monouso altamente professionale con elevato potere filtrante maggiore del 99%. Proteggono dalla contaminazione di naso e bocca e dalla inalazione di particelle di dimensioni inferiori al micron aero disperse.</p>
Requisiti	
Marcatura CE - Conforme alla normativa europea UNI EN 14683 – Tipo II	
Istruzioni per l'uso	
<p>Le mascherine, come tutti gli indumenti monouso ovviamente devono essere indossati una sola volta. Chiaramente si raccomanda dopo l'uso di gettarle nel contenitore per rifiuti speciali. Dopo la rimozione della mascherina eseguire sempre l'igiene delle mani lavaggio con sapone antisettico specifico. Le mascherine devono essere personali e utilizzate al massimo per la durata di un turno lavorativo. Inoltre devono comunque essere sostituite immediatamente quando risultano danneggiate, o visibilmente contaminate.</p>	
Descrizione	
<ul style="list-style-type: none"> - Mascherine chirurgiche con elastici a 3 strati - Con morbidi elastici - Tessuto non tessuto - Stringi naso regolabile - Alto potere filtrante - Anatomiche - Colore azzurro in un verso bianche nell'altro 	
Descrizione strutturale	
<ul style="list-style-type: none"> - Tessuto non tessuto - Priva di fibre in vetro - Elevato potere filtrante maggiore del 99% 	

13. Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

La normativa attuale definisce lavoratore fragile "il lavoratore in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché per i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n. 104 del 1992". In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, la scuola dovrà operare:

- ♣ attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- ♣ attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- ♣ attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri

medici del lavoro. Nel protocollo il M.I. si impegna ad attuare e fornire tempestivamente, comunque entro l’inizio del prossimo anno scolastico, indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei “lavoratori fragili” nelle istituzioni scolastiche attivando una collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle OOS.

Le parti inoltre convengono sulla necessità di procedere all’approfondimento del fenomeno relativo al “personale in condizioni di fragilità”, al fine di individuare eventuali modalità e procedure di carattere nazionale oggetto di confronto con le OO.SS, nell’ambito dell’“accomodamento ragionevole” previsto dal Protocollo Nazionale di Sicurezza del 24 aprile 2020, la C.M. congiunta MLPS-MdS del 4 settembre 2020 n. 13 e la Nota MIUR prot. 1585 del 11/09/2020 ad oggetto: *“Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 - Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato”*.

14. Alunni fragili

Tornando al protocollo: è previsto che al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

C. ULTERIORI MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

1. lavarsi spesso le mani e si mette a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro e mezzo;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri,
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
9. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
10. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

4. COMITATO DI APPLICAZIONE

Il Dirigente Scolastico costituisce il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di sicurezza, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (ove presente) e le RSU.

5. IDENTIFICARE DEI REFERENTI SCOLASTICI PER COVID-19 ADEGUATAMENTE FORMATI SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE

In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

6. I TEST DIAGNOSTICI A DISPOSIZIONE

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020). Il gold standard, cioè il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (Polymerase Chain Reaction, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un tampone naso-faringeo. Questo saggio deve essere effettuato in un laboratorio di microbiologia utilizzando reagenti o kit diagnostici e macchinari complessi, nonché personale specializzato. Per tutto il processo diagnostico dal prelievo, al trasporto in laboratorio, all'esecuzione del test e alla refertazione -possono essere richiesti di norma 1-2 giorni. Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili). I test sierologici, invece, sono utili per

rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e vengono utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto essi hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai. Sono stati sviluppati, e sono inoltre in continua evoluzione tecnologica per migliorare la loro performance, dei test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus in soggetti infetti. Questi test sono in genere basati sulla rilevazione di proteine virali (antigeni) nelle secrezioni respiratorie (tamponi oro-faringei o saliva). Se l'antigene o gli antigeni virali sono presenti in sufficienti quantità, vengono rilevati mediante il legame ad anticorpi specifici fissati su un supporto, producendo la formazione di bande colorate o fluorescenti. Questi test rapidi possono fornire una risposta qualitativa (si/no) in tempi rapidi, tipicamente entro 30 minuti, e non richiedono apparecchiature di laboratorio, anche se per la lettura dei risultati di alcuni test è necessaria una piccola apparecchiatura portatile. Inoltre, tali test possono essere eseguiti sia nei laboratori (diminuendo la complessità e i tempi di lavorazione) sia anche al “punto di assistenza” (cosiddetto “point of care”), prevalentemente presso gli studi dei pediatri e medici di famiglia, da personale sanitario che non necessita di una formazione specialistica. Sono in genere però meno sensibili del test molecolare classico eseguito in laboratorio, con una sensibilità (indicata dal produttore) nel migliore dei casi non superiore all'85% (cioè possono non riconoscere 15 soggetti su 100 infetti da SARS-CoV-2), anche se in genere la loro specificità appare buona (riconoscono solo SARS-CoV-2). È prevedibile che nuovi sviluppi tecnologici basati sulle evidenze scientifiche permetteranno di realizzare test diagnostici rapidi con migliore sensibilità. La disponibilità di questi test dopo opportuna validazione potrà rappresentare un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SARS-CoV-2. È fatto obbligo a tutto il personale scolastico di effettuare il test sierologico e/o tampone prima dell'inizio delle attività didattiche.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Schema riassuntivo casi

Allegato 2 - Pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di Covid-19

Allegato 2 - Pulizia di ambienti non frequentati da casi di Covid-19

Allegato 3 - Informativa lavoratori

Allegato 4 - Informativa fornitori, utenti

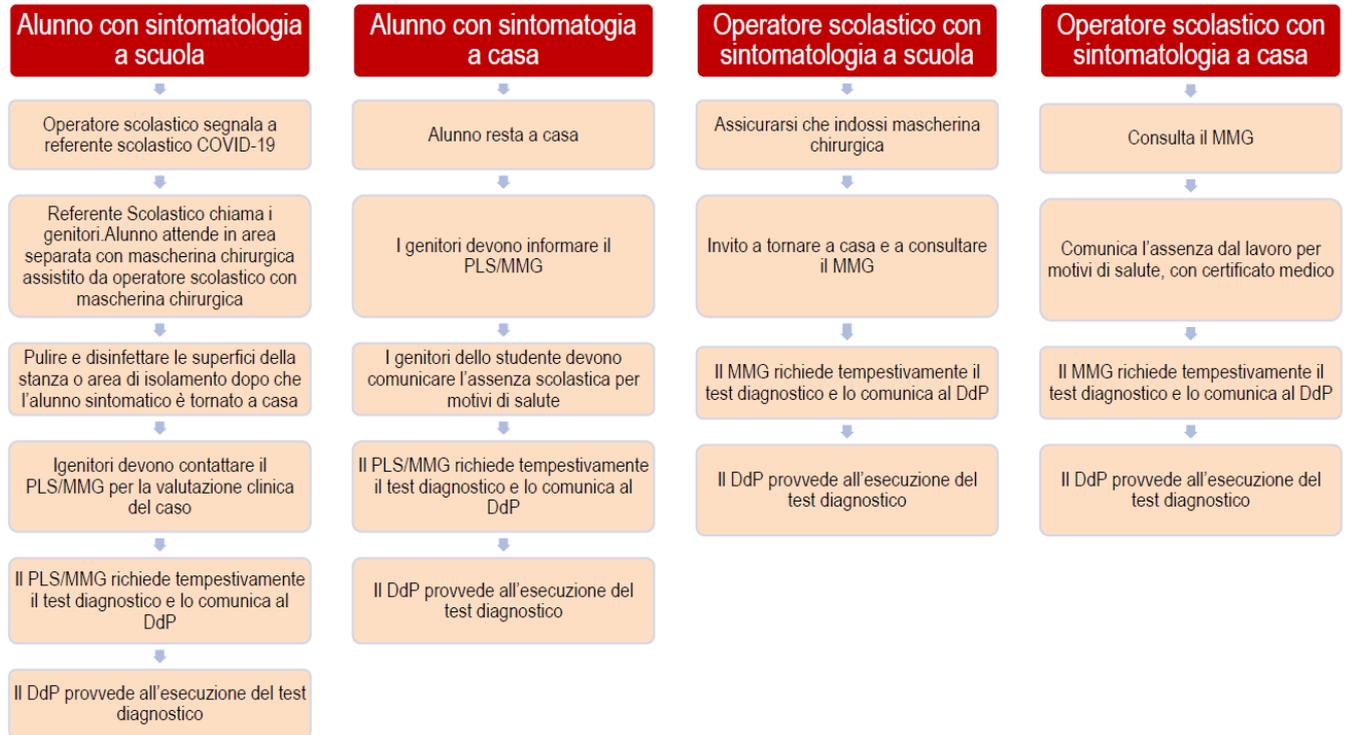
Allegato 5 - Scheda per sanificazioni

Allegato 6 – Registro sanificazioni

Allegato 7 - Cartellonistica

Allegato 1 – Schema riassuntivo

Allegato 1: Schema riassuntivo



Allegato 2 - Pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di Covid-19

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia.
- Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 75% dopo pulizia con un detersivo neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 protezione facciale, guanti monouso o guanti specifici per i prodotti chimici utilizzati, camice monouso a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI.
- Dopo l’uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Allegato 3 - Pulizia di ambienti non frequentati da casi di Covid-19

È sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detersivi, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici e componenti dei servizi igienici).

Allegato 4 - Informativa per i lavoratori

La presente informativa contiene le misure precauzionali che seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria e che declinano le prescrizioni del PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. Ciascun lavoratore, quindi, è obbligato ad attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni, per non violare la normativa vigente e impedire la diffusione del contagio in conformità al citato Protocollo. In particolare si informa che il personale scolastico deve:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99;
- non proseguire le attività e dichiarare tempestivamente laddove, anche durante le attività lavorative, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc), per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità e del Dirigente scolastico, in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole dell'igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene; qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l'uso di mascherine e guanti;
- effettuare, a fine giornata, la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro o alcol, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale;
- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare, per quanto possibile, l'uso promiscuo di attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Si informa, altresì, che:

- ogni lavoratore, prima dell'accesso ai locali scolastici, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai locali stessi. Il controllo sarà effettuato senza registrare alcun dato, in modo da garantire la privacy dei controllati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Ue 2016/679. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni. Nelle more dell'acquisizione di specifici strumenti di misurazione della temperatura corporea, ai lavoratori/utenti potrà essere richiesta la sottoscrizione di specifica autocertificazione prima dell'accesso ai locali scolastici;
- ad ogni lavoratore, prima dell'accesso ai locali scolastici e comunque all'esterno, verrà chiesto – attraverso la sottoscrizione di specifica autocertificazione – se, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; a tali persone sarà vietato l'accesso ai locali stessi;
- per ogni caso si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i);
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili

altre soluzioni organizzative, ogni lavoratore deve indossare la mascherina;

- l'ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.

Utilizzo dei servizi igienici, emergenza COVID-19

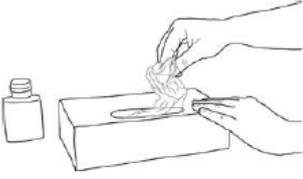
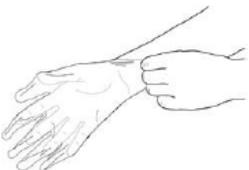
Nei servizi igienici, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone. Nei servizi igienici i lavoratori devono:

- indossare sempre la mascherina;
- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- effettuare spesso, preferibilmente ad ogni utilizzo, la sanificazione dei locali e delle attrezzature, con adeguati detergenti forniti, in particolare di maniglie, miscelatori, rubinetteria, sanitari, ripiani ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata

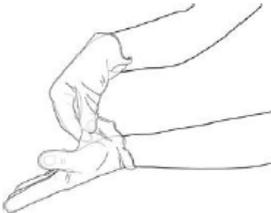
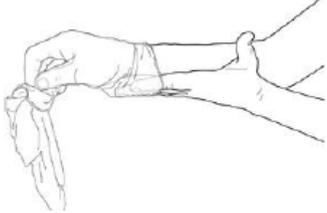
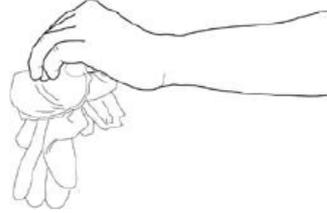
Come usare i guanti

Fonte: Volantino informativo sull'uso dei guanti, Organizzazione Mondiale della Sanità

Come indossare i guanti:

1. Prendi un guanto dalla sua confezione originale	2. Tocca solo una minima parte della superficie del guanto, in corrispondenza del polso	3. Indossa il primo guanto
		
4. Prendi il secondo guanto con una sola mano e tocca solo una minima parte della superficie del guanto, in corrispondenza del polso	5. Per evitare di toccare la pelle dell'avambraccio con il guanto dell'altra mano, gira la superficie esterna del guanto da indossare con le dita dell'altra mano, permettendo così di indossare il guanto	6. Una volta protette, non bisogna toccare con le mani materiali o sostanze non consentite dalle indicazioni e condizioni di utilizzo dei guanti
		

Come togliere i guanti:

<p>1. Stringi un guanto al livello del polso per toglierlo, senza toccare la pelle dell'avambraccio, e tiralo via dalla mano, permettendo così al guanto di risvoltarsi</p>	<p>2. Mantieni il guanto rimosso con la mano protetta dall'altro guanto, e fai scivolare le dita della mano libera tra il guanto e il polso. Togli il secondo guanto arrotolandolo lungo la mano, trattenendo anche il primo guanto</p>	<p>3. Getta i guanti</p>
		

4. Termina le operazioni applicando le indicazioni di igiene delle mani, sfregandole con una soluzione a base di alcol o lavandole con acqua e sapone.

Come usare le mascherine

ISTRUZIONI PER INDOSSARE LA MASCHERA



1. Passa le dita attraverso gli elastici. Lo stick per il naso dovrebbe essere sopra. Posiziona la maschera sul naso e sulla bocca.



2. Metti gli elastici sulle orecchie. Tirare la maschera dai bordi superiore e inferiore per aprire completamente le pieghe. Ciò garantirà la massima protezione del viso e minimizzerà il numero di strati attraverso devi respirare.



3. Indossa e forma il rinforzo sopra il ponte del naso per ridurre al minimo il passaggio d'aria.



4. Togliti la maschera afferrando gli elastici e togliendoli dalle orecchie. Non toccare la maschera durante la rimozione, poiché potrebbe contenere germi.

Si raccomanda ai lavoratori affetti da patologie croniche o con multi-morbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un 1.5m, e di informare, mantenendo valida la privacy, il Dirigente scolastico di una particolare condizione di salute che possa essere maggiormente suscettibile all'infezione da COVID-19. Il mancato rispetto delle indicazioni prescritte sarà sanzionato secondo la normativa vigente.

Allegato 5 - Informativa per utenti, fornitori, altri terzi

Ciascun utente, è obbligato ad attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni, per non violare la normativa vigente e impedire la diffusione del contagio in conformità al citato Protocollo. In particolare si informa di:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale;
- non proseguire le attività e dichiarare tempestivamente laddove, anche durante le attività lavorative, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc), per le quali i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare tutte le disposizioni dell’Autorità e del Dirigente scolastico, in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole dell’igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene; qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l’uso di mascherine e guanti;
- effettuare, a fine giornata, la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro o alcol, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale;
- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
- curare l’igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare, per quanto possibile, l’uso promiscuo di attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

Si informa altresì che:

- ogni utente, prima dell’accesso ai locali scolastici, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l’accesso ai locali stessi. Il controllo sarà effettuato senza registrare alcun dato, in modo da garantire la privacy dei controllati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Ue 2016/679. Le persone in tali condizioni non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni. Nelle more dell’acquisizione di specifici strumenti di misurazione della temperatura corporea, ai lavoratori/utenti potrà essere richiesta la sottoscrizione di specifica autocertificazione prima dell’accesso ai locali scolastici;
- ad ogni utente, prima dell’accesso ai locali scolastici e comunque all’esterno, verrà chiesto – attraverso la sottoscrizione di specifica autocertificazione – se, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS; a tali persone sarà vietato l’accesso ai locali stessi;
- per ogni caso si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i);
- l’ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all’infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l’autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA - ALTAVILLA IRPINA - SOLOFRA**

del tampone per i lavoratori, il Dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione;

- l'accesso di fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolto;
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- per i fornitori viene riservato un servizio igienico esclusivo, che viene sanificato dopo l'utilizzo;
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze, che si dovessero trovare ad operare nella scuola e che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- il Dirigente scolastico fornisce, ad ogni impresa appaltatrice, una completa informativa sui contenuti del Protocollo scolastico e vigila, anche mediante propri delegati, affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, che operano a qualunque titolo negli ambienti scolastici, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Il mancato rispetto delle indicazioni prescritte sarà sanzionato secondo la normativa vigente.

**LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA - ALTAVILLA IRPINA - SOLOFRA**

Allegato 6 - Scheda sanificazioni per ambienti utilizzati

Anno 2020 - MESE DI											
Area	Frequenza	F= Frequente; G=Giornaliera; M=Mattina; S=Sera; U=Dopo L'utilizzo									
Tavoli / Banchi / Cattedre	F										
Porte / Maniglie	F										
Finestre / Maniglie	G										
Sedie e Braccioli	F										
Servizi igienici alunni	F										
Servizi igienici commissioni	F										
Distributori automatici di cibi e bevande	F										
Prese, Interruttori	G										
Pavimento tutto il piano	G										
Aule utilizzate	G										
Ingresso	F										

Allegato 7 – Cartellonistica tipo per tutte le forme di lavoro

Per il personale esterno



LE 5 REGOLE



PER UN RIETRO A SCUOLA IN SICUREZZA

- 

SE HAI SINTOMI DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE (FEBBRE, TOSSE, RAFFREDDORE) PARLANE SUBITO CON I GENITORI E **NON VENIRE A SCUOLA.**
- 

QUANDO SEI A SCUOLA INDOSSA UNA MASCHERINA, ANCHE DI STOFFA, PER LA PROTEZIONE DEL NASO E DELLA BOCCA.
- 

SEGUI LE INDICAZIONI DEGLI INSEGNANTI E RISPETTA LA SEGNALETICA.
- 

MANTIENI SEMPRE LA DISTANZA DI 1 METRO, EVITA GLI ASSEMBRAMENTI (SOPRATTUTTO IN ENTRATA E USCITA) E IL CONTATTO FISICO CON I COMPAGNI.
- 

LAVA FREQUENTEMENTE LE MANI O USA GLI APPOSITI DISPENSER PER TENERLE PULITE; EVITA DI TOCCARTI IL VISO E LA MASCHERINA.

**TORNIAMO A SCUOLA PIÙ CONSAPEVOLI E RESPONSABILI:
INSIEME POSSIAMO PROTEGGERCI TUTTI**

